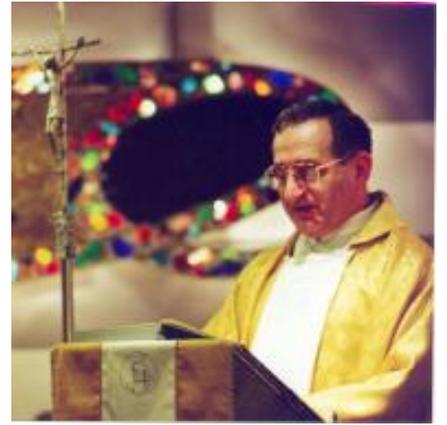




11 Luglio 2021
7a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO B
(Gs. 10, 6-15)
(Rm. 8 31b-39)
(Gv. 16, 33 – 17.3)



Dal giorno della sua ascensione al cielo, Gesù non è più presente **fisicamente** tra noi, ma soltanto **spiritualmente**. La sua è una **presenza reale**, cioè vera, ma invisibile, raggiungibile soltanto con gli occhi della fede e non più con quelli del corpo. **L'antifona allo spezzare del pane** della Messa di oggi ce lo ricorda: **'Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo'**. Quando ci sentiamo soli, scoraggiati, abbandonati, depressi, dobbiamo ricordare le parole di Gesù. **Lui è sempre con noi**, di giorno e di notte, anche quando non abbiamo la consapevolezza della sua presenza. Questa certezza ci sarà di grande aiuto e conforto.

Facciamo un breve commento alle tre Letture della Messa

* **La prima lettura è tolta dal libro di Giosuè.** Giosuè è stato il successore di Mosè, con il compito di introdurre gli Israeliti nella terra di Canaan o Terra Promessa. **Il libro**, scritto da un autore ignoto, nel VI secolo a. C., viene così chiamato perché **racconta le imprese di Giosuè** come grande condottiero dell'esercito israelita. La conquista della terra di Canaan non è stata un'impresa facile, perché gli Israeliti hanno dovuto combattere contro i popoli che occupavano la Terra promessa, soprattutto con **gli Amorrei**, che Giosuè ha vinto compiendo un grande prodigio. Siccome la battaglia si prolungava sul far della sera e gli Israeliti non avrebbero più potuto vedere i nemici, Giosuè gridò: **'Fermati sole su Gabaon, luna sulla valle di Aialon!'** **Il sole e la luna si fermarono** fino alla vittoria totale degli Israeliti. La vittoria di Giosuè fu favorita anche da un altro prodigio: **una grandine di pietre** piovuta dal cielo che distrusse tutto l'esercito nemico.

- **Il gesto di Giosuè** di fermare il sole e la luna, è rimasto famoso nella Bibbia; **ma che significato ha avuto?** Il miracolo sta ad indicare **la potenza e la provvidenza di Dio** nei confronti del suo Popolo, al quale aveva giurato fedeltà. Il popolo si era impegnato a rispettare **l'alleanza mosaica con Dio**, anche se spesso la violava, ma **Dio vi rimase sempre fedele**, assistendo il suo popolo in ogni evenienza, compiendo a suo favore altri prodigi, come quello della **manna**, delle **quaglie** e dell'**acqua** fatta scaturire dalla roccia nel deserto, per alimentare e dissetare il popolo.

- **Anche noi** abbiamo sottoscritto **l'alleanza con Dio nel giorno del nostro battesimo** e spesso l'abbiamo violata e la violiamo commettendo i peccati, ma Dio è rimasto e rimarrà sempre fedele a questo patto di amicizia. **Dio ci ama sempre, perché siamo suoi figli.** Ci ama anche quando lo sentiamo lontano e disinteressato alle nostre vicende quotidiane; in realtà **lui ci è vicino più di quanto noi siamo vicini a noi stessi.** Per avvertire la Sua presenza e la Sua provvidenza dobbiamo però pregare e ascoltare la sua parola.

* **San Paolo nel brano di lettera ai Romani** (seconda Lettura) ci ricorda un'espressione che non dovremmo mai dimenticare: **'Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?'** Sì, Dio è **'per' noi**, in quanto ci ha pensati e voluti fin dall'eternità, ci ha resi suoi figli, ha mandato sulla terra il **Figlio Unigenito Gesù**, che è morto e risorto per riparare i nostri peccati e ora siede alla destra del Padre e intercede per noi.

Potremmo inoltre dire che Dio non solo è **'per' noi**, ma anche **'con' noi**, nella sua Parola e nei Sacramenti, soprattutto nel mirabile sacramento dell'Eucaristia. In ogni Messa alla quale

partecipiamo, in ogni comunione che riceviamo, in ogni tabernacolo davanti al quale ci inginocchiamo, abbiamo la possibilità di scoprire la presenza misteriosa ma reale di Gesù.

- San Paolo continua: ***‘Se Dio è ‘per noi’ (ed è sempre ‘con noi’), chi sarà ‘contro di noi’?’***. L’amore di Dio per noi è così grande che niente e nessuno potrà separarci. Spesso invece ci lasciamo prendere dalle paure per la salute, per i figli, per il lavoro, spesso ci scoraggiamo e pensiamo che il Signore non si ricorda più di noi, che non ci vuole più bene, dimenticando che il Signore ci ama sempre e **ci ama come siamo**, con i nostri limiti, i nostri difetti, le nostre debolezze.

* **Nel brano di vangelo di San Giovanni**, Gesù riprende i concetti espressi da San Paolo e dice apertamente: ***‘Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo’***. Le tribolazioni della vita sono le conseguenze del peccato originale e dei peccati personali. Ma Gesù ha vinto il male, il peccato, con la sua incarnazione, passione, morte e resurrezione. Pertanto dobbiamo avere **coraggio** nel sopportare le tribolazioni e **fiducia** in Gesù, perché **in Lui** e, **solo in Lui**, troveremo la pace. Gesù dice infatti: ***‘abbiate pace ‘in me’***. Tutti siamo alla ricerca di un po’ di pace, di tranquillità, di un po’ di felicità, ma purtroppo cerchiamo queste cose dove non le possiamo trovare, nel danaro, nel sesso, nello stordimento, mentre **la pace vera** la possiamo trovare solo nella fede, nella preghiera, nel fare la volontà di Dio.